I mosaici della maestosa basilica d'Oriente nelle foto di Franco Pagetti in mostra al Meeting

Da Istanbul a Castel Sismondo, splende Santa Sofia

RIMINI - Al Meeting del 2003 fu la volta della fortunata esposizione dedicata alla Cappella Sistina, mostra che venne successivamente riproposta al Palazzo del Commissario di Savona, in occasione del Cinquecentenario di papa Giulio II Della Rovere, che nella città ligure era nato. Quest'anno, da oggi all'11 novembre, ad essere indagato sarà un monumento unico nel suo genere, sunto di epoche storiche, di vicende di popoli, di culture e di religioni diverse: **Santa Sofia**, la basilica imperiale dell'antica **Costantinopoli**, l'odierna Istanbul. L'esposizione, così com'è nella cifra di queste affascinanti proposte culturali del Meeting, ricrea, all'interno della suggestiva ambientazione di Castel Sismondo a Rimini, l'atmosfera dell'antico tempio, trasformato in moschea dopo la caduta di Costantinopoli in mano ottomana (1453) e ora in museo nazionale. Ripercorre le complesse vicende storiche della basilica bizantina, "madre di tutte le chiese dell'Oriente cristiano", ne descrive gli straordinari apparati decorativi, specie i grandi frammenti musivi superstiti; ma soprattutto cerca di evocare la straordinaria suggestione che il monumento provoca di colpo anche al visitatore più distratto, tanto grande è la bellezza misteriosa di questo multiforme "spazio della Sapienza", eloquente agli occhi e al cuore seppure muto dei canti e dei suoni dell'antica liturgia bizantina. A dar voce allo splendore della solenne liturgia, celebrata per secoli dentro la chiesa che vide l'incoronazione degli imperatori romani fino alla caduta dell'Impero d'Oriente, sta una raffinata selezione di magnifici oggetti di culto di fattura costantinopolitana, prodotti nelle celebri officine del palazzo imperiale di Bisanzio, riuniti a Rimini grazie alla collaborazione di molte istituzioni, dai Musei Vaticani al Tesoro della Basilica di San Marco a Venezia; per dare modo al visitatore di ammirare la qualità assoluta di oreficerie, smalti, avori, mosaici e cristalli che le famiglie imperiale succedutesi sul trono d'Oriente commissionarono nei secoli ai più celebri artigiani del tempo. I volti superstiti dei meravigliosi mosaici che un tempo rivestivano il tempio bizantino, le antiche croci cui si sovrappongono le decorazioni islamiche, l'incredibile profondità degli spazi, rivivono a Rimini grazie ad una campagna fotografica due volte unica: per essere la più recente realizzata e perché frutto del lavoro non di un consueto fotografo d'arte, ma di **Franco Pagetti**. Abbandonato il glamour della moda nel 1994, Pagetti si è dedicato ai *reportages* di guerra in Europa, Africa, Asia, Medio Oriente, pubblicati sui più grandi quotidiani e riviste internazionali. Oggi documenta, in esclusiva per la rivista *Time*, la vita quotidiana e l'ordinaria violenza dell'Iraq cui si è dedicato fin dall'inizio del conflitto. La mostra **Lo Spazio della Sapienza, Santa Sofia ad Istanbul** inaugura oggi e resterà allestita fino all'11 novembre a Castel Sismondo. Orario: dalle 9 alle 19. Ingresso: 5 euro intero, 3 euro ridotto. Fino al 25 agosto orario straordinario: l'apertura è continuata dalle 9 alle 23. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0541.783100.

Un dettaglio delle decorazioni in mostra